



Allegato A

Piano Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2009

Indice

Premessa al Piano regionale 2009

1. Attività territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

Premessa

Composizione delle reti territoriali e risorse per il finanziamento

Attività da prevedere nel progetto

Modalità e tempi di presentazione e di valutazione

Scheda di valutazione Attività territoriali di orientamento

2. Stage estivi di orientamento per giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione promossi dalle Province
3. Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo
4. Orientamento universitario: Cicerone
5. Interventi di Orientamento per Adulti
Criteri di finanziamento e modalità di realizzazione:
Modalità e tempi per la presentazione dei progetti
Scheda di valutazione per gli interventi di orientamento per adulti

Premessa al Piano regionale 2009

Il presente Piano Regionale per le Attività di Orientamento per l'anno 2009, introduce alcuni elementi di novità rispetto alle programmazioni precedenti per dare avvio ad un processo di rinnovamento del sistema regionale di orientamento.

Le attività regionali di orientamento mirano a fornire un supporto agli individui nelle fasi di scelta durante tutto l'arco della vita, in particolare per alcune fasce della popolazione, quelle più svantaggiate e a rischio di emarginazione, per le quali risulta difficile identificare l'esistenza e ancor più le modalità di accesso, dei servizi territoriali di orientamento.

Il primo fondamentale obiettivo da perseguire è quello di intensificare, coordinare ed ottimizzare tutte le iniziative che mirano a rendere maggiormente visibili e facilmente accessibili per i cittadini le attività e i servizi promossi dalla Regione del Veneto in ambito di orientamento.

Al fine di rispondere nella maniera più adeguata alle diverse necessità dei differenti gruppi di popolazione, pur all'interno di un quadro unitario, sono individuate le seguenti linee di intervento:

1. Attività territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione.
2. Stage estivi di orientamento per giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione promossi dalle Province.
3. Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo.
4. Orientamento universitario: Cicerone.
5. Interventi di orientamento per adulti.

Il presente Piano annuale di seguito prende in esame nel dettaglio le linee indicate.

Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti, provenienti sia da fonti regionali che statali, sono elencate nella tabella seguente:

Linea di intervento	Beneficiari	Importo	Capitolo
1. Reti territoriali di orientamento in diritto dovere istruzione e formazione	Enti accreditati capofila progetti privati	1.850.000,00	100638
	Enti accreditati capofila progetti pubblici	750.000,00	100639
	Totale	2.600.000,00	
2. Stage estivi delle Province	Province del Veneto	735.000,00	23004
3. AROF	Veneto Lavoro	260.000,00	100639
4. Orientamento universitario: Cicerone	Università di Padova	25.000,00	100839
	Università di Venezia	140.000,00	100839
	Totale	165.000,00	

Linea di intervento	Beneficiari	Importo	Capitolo
5. Interventi per adulti	Enti accreditati, identificazione a seguito di valutazione	633.000,00	72016
		350.000,00	23004
	Totale	983.000,00	
Ammontare complessivo		4.743.000,00	

Le risorse relative alle linee di intervento 1 e 5 saranno impegnate con specifico provvedimento, successivo alla valutazione dei progetti.

Gli interventi di orientamento promossi dalla Regione del Veneto negli ultimi anni hanno raggiunto un numero consistente di destinatari sia per quanto riguarda i giovani in obbligo di istruzione e in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, sia per quanto riguarda la popolazione adulta in condizione di svantaggio.

Considerati i risultati positivi ottenuti e analizzate le criticità via via emerse, risulta opportuno ad oggi dedicare maggiore attenzione alla creazione di un sistema delle esperienze effettuate e dei risultati raggiunti, promuovendo un livello più alto di interscambio e omogeneità tra le attività delle reti territoriali per il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, i progetti per l'orientamento delle Province e degli adulti e le attività di orientamento informativo per i giovani che scelgono l'Università e l'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Attualmente l'attività di informazione e orientamento, coordinata dalla Direzione Regionale Lavoro e svolta in collaborazione con le Scuole secondarie di primo e secondo grado, i Centri di Formazione Professionale, le Università, le Accademie di Belle Arti e dei Conservatori, del Veneto è rappresentata da due siti web: Cicerone e il costituendo sito per la scelta dopo la Scuola secondaria di primo grado.

Nel corso del 2009 si intende formalizzare il rapporto di collaborazione consolidato tra la Direzione Regionale Lavoro e gli Atenei veneti attraverso una specifica convenzione contenente l'impegno a sviluppare le seguenti iniziative: attività di comunicazione che rappresentino il Sistema Universitario Veneto nel suo insieme (immagine coordinata; traduzione dei testi di Cicerone in lingua inglese e in altre lingue europee ed extraeuropee; ecc.); progettazione di strumenti condivisi per la valutazione dei requisiti minimi per l'accesso agli studi universitari; ideazione e realizzazione di moduli brevi, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e in accesso ai corsi di laurea triennale, sul metodo di studio delle diverse discipline universitarie.

Per ciò che concerne le iniziative rivolte agli operatori, la Direzione Regionale Lavoro si è impegnata per la realizzazione, assieme a dieci regioni oltre al Veneto (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria) e una provincia autonoma (Bolzano), della "Comunità Virtuale dell'Orientamento" che offre documentazione, segnalazione di eventi, laboratori di formazione e approfondimento.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, offrire uno strumento valido per tutte le fasce di utenza (studenti e famiglie, operatori dell'orientamento) e incentivare gli operatori a "fare sistema", si propone la progettazione di un portale regionale dell'orientamento, nel quale possano trovare opportuna collocazione le iniziative già in essere. Il portale regionale dell'orientamento dovrà diventare un "luogo" di incontro, confronto e

scambio di esperienze, di comunicazione e divulgazione di informazioni ed iniziative, di promozione di attività di formazione e aggiornamento degli operatori.

La Regione del Veneto intende sviluppare una ricognizione dei servizi e delle buone prassi esistenti nei diversi ambiti in cui si articolano le attività di orientamento, progettare il portale regionale dell'orientamento e giungere alla formulazione di proposte relative a:

- un corpus di definizioni omogeneo per le diverse tipologie di servizi di orientamento erogati in ambito regionale;
- possibili elementi di standardizzazione dei servizi di orientamento erogati nel territorio regionale;
- miglioramento e incremento della visibilità dei servizi di orientamento erogati con finanziamento regionale.

Quanto al miglioramento della visibilità dei servizi di orientamento erogati con finanziamento regionale, si ritiene infine opportuno incaricare ciascun coordinamento provinciale delle reti territoriali per l'orientamento, di cui alla Linea 1 del presente Piano, della progettazione e realizzazione su supporto cartaceo - secondo il format che sarà fornito dalla Direzione Regionale Lavoro - di documentazione informativa e divulgativa delle attività svolte da ciascuna rete da diffondere capillarmente ai giovani, agli adulti e alle famiglie del territorio provinciale.

1. Attività territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

Premessa

Dal 2001 le Direttive Regionali in materia di orientamento hanno sostenuto lo sviluppo di azioni territoriali per l'orientamento attraverso la promozione di nuove reti o il consolidamento di quelle già esistenti. È stata incentivata la nascita di nuovi partenariati sul territorio; particolare rilevanza è stata assegnata alle attività territoriali di orientamento in diritto dovere all'istruzione e alla formazione e nel contempo l'attenzione è stata focalizzata nel ruolo che gli Istituti scolastici e gli Enti di formazione professionale sono chiamati a svolgere nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie.

La creazione di servizi informativi e d'orientamento a rete con punti d'accesso distribuiti nel territorio, è stato uno dei principali obiettivi della Regione, previsti e raggiunti.

Nel periodo dal 2002 al 2007 attraverso i progetti di rete territoriali è stato raggiunto un numero considerevole di studenti e famiglie (gli studenti raggiunti dai progetti di orientamento in rete erano 50.000 nel 2002 e già a partire dal 2003 hanno superato i 100.000). Nell'anno 2008 sono stati finanziati 46 progetti, per un importo di € 2.448.300,00. Le reti attualmente attive sul territorio regionale comprendono un totale di circa 800 soggetti partner.

Valutando positivamente quanto realizzato fino ad oggi attraverso i progetti e considerando non di minore importanza garantire servizi di orientamento di qualità per i giovani nel percorso di assolvimento dell'obbligo di istruzione e di esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione, si ritiene opportuno, per il 2009, proseguire nelle azioni di integrazione fra il mondo dell'istruzione e della formazione professionale, collaborando strettamente con le realtà economiche, sociali e pubbliche locali del territorio.

Interesse precipuo della Regione del Veneto è diffondere,

promuovere e sostenere le "buone pratiche" di orientamento già sperimentate con successo dalle reti, di incentivare e di intensificare ulteriormente la collaborazione già avviata tra le reti in ambito Provinciale e Regionale e, in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi dell'Unione Europea, di promuovere la diffusione della cultura della qualità e della valutazione dei servizi erogati, allo scopo di garantire efficacia ed efficienza e di contribuire all'innovazione e competitività del Sistema Veneto.

Composizione delle reti territoriali e risorse per il finanziamento

La titolarità e la responsabilità per la gestione del progetto è del Soggetto proponente, che sarà indicato nel formulario inserito nell'allegato B alla Dgr di approvazione del presente provvedimento. Il Soggetto proponente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e/o nell'ambito dell'obbligo formativo, pena l'esclusione del progetto dal finanziamento.

Se il progetto è proposto da un Istituto scolastico, nel partenariato dovranno obbligatoriamente essere presenti uno o più Organismi di Formazione Professionale, che gestiscano attività di formazione finalizzata all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, se presenti con proprie sedi nel territorio interessato.

Gli Istituti scolastici che aderiscono al progetto possono essere solamente Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

I Soggetti coinvolti nella rete potranno essere dunque i seguenti:

Proponente e Partner: sono indicati nel progetto iniziale e la loro partecipazione attiva può essere finanziata dal contributo regionale. Per ogni partner indicato al punto 5 del formulario di presentazione del progetto ("Soggetto/i partner"), di cui all'Allegato B alla Dgr di approvazione del presente provvedimento, dovrà essere necessariamente allegata una lettera di adesione formale del partner nella quale si specifica il proprio ruolo all'interno del progetto.

Qualora risulti mancante la lettera di adesione di un organismo o ente, questo non potrà essere annoverato tra i partner di progetto, con conseguente incidenza negativa sulla valutazione alla voce "qualificazione del partenariato".

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto. Qualora uno stesso Soggetto presenti adesione in qualità di proponente e/o partner a più di un progetto, il Soggetto sarà escluso da tutti i progetti presentati secondo quanto previsto in questo allegato.

Associati: possono aderire fin dall'inizio o in un momento successivo all'approvazione del progetto; tuttavia non possono beneficiare del contributo regionale. L'adesione deve essere formulata per iscritto, in una lettera formale, che contenga la specificazione del ruolo dell'associato all'interno del progetto e attesti che l'adesione non prevede la partecipazione al contributo regionale.

Le Province possono aderire ai progetti dei territori di riferimento (in qualità di Amministrazioni provinciali, Centri per l'Impiego, Centro di Formazione Professionale, specifiche agenzie, ...) senza essere destinatarie del finanziamento, in qualità quindi di associati; non possono invece essere soggetti partner in quanto sono già beneficiarie dei finanziamenti

ex Allegato B della Dgr 3218 del 16 ottobre 2007. Anche gli Uffici Scolastici Provinciali, allo stesso modo delle Province, possono aderire ai progetti in qualità di associati senza essere destinatari del finanziamento.

Al fine di garantire bacini di utenza omogenei (dal punto di vista quantitativo) tra i diversi progetti, i partner dovranno avere sede e/o operare all'interno del territorio della medesima circoscrizione dei Servizi per l'Impiego delle Province.

Nell'attribuzione dei finanziamenti, ai progetti sarà considerato l'ambito territoriale di riferimento e il numero di Istituti Scolastici e di Centri di Formazione Professionale che partecipano in qualità di partner effettivi al progetto. In particolare si specifica che, per un corretto ed equo utilizzo delle risorse, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è fissato un numero minimo di partner (scuole o CFP) compresi nella rete.

Non potranno essere finanziati progetti presentati da reti a cui aderiscano come partner meno di dieci (10) tra CFP e Scuole, di cui almeno tre (3) Scuole secondarie di primo grado e almeno tre (3) enti tra Istituti scolastici secondari di secondo grado e Centri di Formazione Professionale.

Eventuali deroghe saranno concesse solo alle province di Rovigo e Belluno e ai territori delle Comunità montane per documentate, motivate e importanti ragioni. È stabilita inoltre una dimensione massima delle reti che non potranno comprendere tra i partner effettivi più di trentacinque (35) tra Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionale.

Il contributo Regionale -forfettario ed omnicomprensivo- potrà ammontare ad un massimo di € 46.500,00 (di cui 1.500,00 riservati all'attività n. 7) per le reti cui aderiscono in qualità di partner fino a 14 (quattordici) enti tra Istituti scolastici o CFP, potrà ammontare ad un massimo di € 61.500,00 (di cui 1.500,00 riservati all'attività n. 7) per le reti cui aderiscono in qualità di partner un numero compreso tra quindici (15) e trentacinque (35) tra Istituti scolastici o CFP. Qualora risultassero ammissibili al finanziamento progetti dello stesso bacino territoriale, le risorse potranno essere ripartite in modo proporzionale alle dimensioni delle reti.

Il coordinamento del Progetto può essere affidato solamente agli Istituti scolastici e/o agli Organismi di Formazione Professionale; le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione sono comunque di competenza del soggetto proponente che si avvarrà della proficua collaborazione dei partner.

All'interno del progetto si prevede un gruppo di lavoro interistituzionale, incardinato all'interno del soggetto proponente e coordinato da un responsabile del progetto designato dal gruppo che sarà coinvolto anche nelle attività di coordinamento in ambito provinciale.

Ciascun progetto dovrà concludersi, pena il non riconoscimento o il riconoscimento parziale dei costi, con una dettagliata relazione finale quali/quantitativa di contenuto anche propositivo.

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 gennaio 2010.

Attività da prevedere nel progetto

Il progetto dovrà prevedere azioni coerenti con le funzioni sopraindicate e con le tipologie di azioni indicate nel formulario.

Non sono previste e non saranno finanziate attività di formazione per operatori.

Le attività da prevedere nel progetto dovranno essere realizzate in coerenza con le attività previste all'interno di ciascun

Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti scolastici o Centri di Formazione Professionale coinvolti e alla loro integrazione.

Dette attività potranno avere carattere individuale o di gruppo e sono le seguenti:

1. incontri e iniziative con le famiglie nella fase di informazione e sensibilizzazione; coinvolgimento dei giovani e delle famiglie in attività a valenza orientativa o di ri-orientamento;

2. percorsi di orientamento e moduli brevi sul metodo di studio per agevolare la transizione tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale;

3. percorsi formativi di orientamento e ri-orientamento relativi alla possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, o di passare da un sistema all'altro, attraverso interventi mirati che si realizzano sia in itinere che al termine dei percorsi intermedi e con particolare attenzione alla documentazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;

4. attività rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'obbligo di istruzione e nell'esercizio-assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

5. attività per giovani svantaggiati e a rischio (disabili, stranieri, con difficoltà di relazione, a rischio di espulsione o abbandono, etc.) compresi percorsi personalizzati congiunti tra istituti secondari di primo grado e formazione professionale anche in raccordo con le Province;

6. azioni di orientamento a sostegno della scelta del proprio percorso di istruzione e di formazione professionale rivolte a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi. Tali interventi potranno essere realizzati anche in collaborazione con le Università e con il mondo del lavoro;

7. azioni di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, sia tra le reti che con la Direzione Regionale Lavoro, in ambito provinciale, comprendenti momenti di confronto dei diversi gruppi di lavoro inter-istituzionali.

Il coordinamento delle reti in ambito provinciale è affidato al soggetto designato tra i capofila delle reti di orientamento di cui alla presente linea di intervento.

Le attività che dovranno essere svolte dal coordinamento provinciale, in accordo con la Direzione Regionale Lavoro, sono le seguenti:

- realizzazione di una mappatura degli interventi di orientamento esistenti sul territorio;
- condivisione di strumenti e metodologie di lavoro tra le reti;
- predisposizione di opportune iniziative di comunicazione finalizzate a fornire massima visibilità alle attività di orientamento promosse dalla Regione del Veneto in ambito provinciale; in particolare ciascun coordinamento dovrà realizzare la documentazione informativa e divulgativa delle attività svolte da ciascuna rete da diffondere ai giovani, agli adulti e alle famiglie del territorio provinciale;
- azioni di sensibilizzazione all'utilizzo di AROF al suo popolamento;
- redazione e invio alla Regione di un report intermedio (entro settembre 2009) e finale (entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali).

Al fine di realizzare le azioni di coordinamento e comunicazione in ambito provinciale sarà garantito in ciascun progetto un

contributo specificamente dedicato all'azione 7; tale contributo dovrà essere utilizzato su proposta del referente provinciale delle reti, in accordo con le altre reti del territorio.

Le azioni di coordinamento e monitoraggio potranno avvalersi del supporto delle Province nell'ambito delle azioni di cui all'allegato B alla Dgr 3218 del 16 ottobre 2007 e degli Uffici Scolastici Provinciali.

Si precisa che all'interno delle azioni sopraindicate non possono in alcun modo trovare spazio azioni di pubblicizzazione dell'offerta formativa condotti in modo unilaterale da Istituti di Istruzione, Enti di Formazione o Atenei.

Particolare attenzione sarà posta alle fasi di progettazione e realizzazione per evitare che le attività dei progetti in rete si sovrappongano ma, al contrario, si integrino alle attività realizzate dalle Province rivolte ai giovani che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo, oppure ai giovani che abbiano cessato di frequentare la scuola e le attività formative.

Modalità e tempi di presentazione e di valutazione

I Soggetti che svolgono la funzione di proponente potranno presentare i progetti che devono pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre venti (20) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dell'avviso di cui alla presente deliberazione, al seguente indirizzo: Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE).

Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano e devono comunque pervenire entro le ore 13.00 della data sopraindicata. I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'Allegato B e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata. I progetti dovranno essere presentati accompagnati da un protocollo condiviso tra reti in ambito provinciale relativo alle modalità di realizzazione dell'azione di cui al punto 7 della presente linea di intervento, e con l'indicazione del referente provinciale delle reti.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione designato dal Dirigente della Direzione Regionale Lavoro.

Per la realizzazione dei progetti della presente linea di intervento sono disponibili € 2.600.000,00 di cui € 1.850.00,00 a valersi sul capitolo 100638 e € 750.000,00 sul capitolo 100639.

Scheda di valutazione Attività territoriali di orientamento

Soggetto Proponente:

Titolo Progetto:

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SI	NO
Termini di presentazione	o	o
Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e / o nell'ambito dell'obbligo formativo	o	o
Preventivo dei costi secondo formulario	o	o
Partenariato composto da almeno un Istituto scolastico e da un Organismo di formazione	o	o
Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui al Piano per gli interventi di orientamento per l'anno 2009	o	o

Composizione della rete rispondente ai criteri previsti dal Piano per gli interventi di orientamento per l'anno 2009	o	o
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Punti	
Rete beneficiaria del contributo regionale per l'anno 2008: mantenimento del partenariato ¹ fino a 15 punti	/15	
Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto); fino a 30 punti	/30	
Grado di coerenza e di verificabilità degli obiettivi progettuali; fino a 15 punti	/15	
Metodologie e strutturazione del progetto fino a 40 punti	/40	
TOTALE PUNTI		/100

Limite minimo per la finanziabilità: 60 punti

2. Stage estivi di orientamento per giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione promossi dalle Province

Con il Piano Annuale 2009, la Regione del Veneto intende continuare a sostenere il finanziamento degli stage estivi rivolti agli studenti degli Istituti secondari di secondo grado.

L'iniziativa, che ha una forte valenza formativa e orientativa per i giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, è finanziata dall'anno 2002 e il successo riscosso è stato notevole, con la realizzazione media di più di 2000 stage per ogni annualità.

Tenuto conto delle risorse disponibili, gli stage sono rivolti agli studenti del terzo e quarto anno di tutti gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, eccettuati gli Istituti professionali, per i quali questa tipologia di stage è attivabile solo per gli studenti del quarto anno.

La durata degli stage, indicata nei progetti di tirocinio, predisposti ai sensi dell'art. 18 della legge 196/97 e dal Dm 142/98, è compresa tra un minimo di 80 ore distribuite in 4 settimane e un massimo di 240 ore distribuite in non più di 8 settimane.

Gli stage aziendali ai quali l'Istituto scolastico aderisce sottoscrivendo il progetto di tirocinio orientativo, sono promossi dalla Provincia ai sensi del Dm 142/98.

L'Istituto potrà inoltre collaborare alla preparazione ed al monitoraggio del tirocinio.

La Provincia dovrà garantire le necessarie azioni di accompagnamento e tutorato, direttamente o tramite un operatore dell'Istituto scolastico interessato: in questo caso, se l'attività è svolta al di fuori del normale orario di lavoro, la Provincia potrà erogare un compenso nell'ambito dei fondi di cui all'Allegato B della Dgr n. 3218 del 16 ottobre 2007.

Al fine di rendere più efficace lo svolgimento dello stage, è opportuno prevedere, prima dell'avvio dello stesso, azioni preparatorie, anche extra curricolari, a favore degli studenti coinvolti. A titolo esemplificativo, potranno essere approfonditi alcuni aspetti dell'organizzazione aziendale, del mercato del lavoro, di sicurezza sul lavoro e di disciplina dello stage.

L'Istituto scolastico si deve impegnare a garantire la valorizzazione ex post dello stage; la convenzione tra Istituto scolastico e Provincia può prevedere un credito formativo per lo studente che partecipa all'attività di stage.

L'importo delle borse di studio che può essere assegnato agli studenti è di € 2,00 omnicomprensivi all'ora, a condizione che abbiano effettuato almeno il 75% delle ore previste dal tirocinio. Il contributo è assegnato alle Province del Veneto, che finanzieranno i tirocini da esse promossi, fino al raggiun-

gimento dei seguenti importi che tengono conto delle diverse dimensione territoriale:

PROVINCIA	FINANZIAMENTO
BELLUNO	€ 85.000,00
PADOVA	€ 113.000,00
ROVIGO	€ 85.000,00
TREVISIO	€ 113.000,00
VENEZIA	€ 113.000,00
VERONA	€ 113.000,00
VICENZA	€ 113.000,00
TOTALE	€ 735.000,00

Le Province dovranno presentare alla Regione del Veneto - Direzione Lavoro - copia delle convenzioni stipulate con i diversi Istituti scolastici entro il 15 maggio 2009.

I progetti dovranno essere avviati entro il 15 maggio e conclusi entro il 30 settembre del 2009.

L'erogazione alle Province avverrà secondo le seguenti modalità: 70% a seguito di comunicazione di avvio delle attività; il restante 30% sarà erogato in seguito alla presentazione del rendiconto finale delle spese e di dettagliata relazione finale quali/quantitativa sull'attività e sugli obiettivi raggiunti di contenuto anche propositivo da presentare entro 90 giorni dal termine dell'attività.

Nell'ipotesi in cui vi fossero delle economie, verificate dalle Province in sede di rendiconto, rispetto al finanziamento assegnato per l'anno 2008 con la Dgr n 4427/07, il Dirigente regionale della Direzione Lavoro potrà autorizzare il loro utilizzo per l'anno 2009 anche in Province diverse da quelle che non hanno utilizzato tutte le risorse assegnate.

Le risorse necessarie alla realizzazione della presente linea di intervento, pari ad € 735.000,00 sono disponibili al capitolo 23004 del bilancio di previsione 2008.

3. Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo

La costituzione e la gestione dell'Anagrafe regionale, che ha preso il nome di AROF - Anagrafe Regionale Obbligo Formativo, nel Veneto è stata avviata nel luglio 2001, sulla base di un Protocollo d'intesa interistituzionale sottoscritto tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale e Amministrazioni provinciali.

Per l'esecuzione di tale progetto, la Regione ha affidato l'incarico a Veneto Lavoro - il proprio ente strumentale istituzionalmente preposto alla gestione del SIL (Sistema Informativo Lavoro) - con l'obiettivo di realizzare un sistema informatizzato dei dati relativi ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni in collaborazione con le scuole, gli enti di formazione ed i servizi provinciali per l'impiego.

Negli anni successivi, al fine di raggiungere la piena operatività del sistema, sono state programmate e realizzate azioni di miglioramento tecnico del sistema e di assistenza all'utenza che hanno consentito di raggiungere un significativo grado di "popolamento" dell'Anagrafe.

Nel 2008, oltre alle attività di mantenimento del sistema, sono state realizzate azioni di assistenza all'utenza e supporto formativo agli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e agli altri enti coinvolti (CFP, CPI, Province).

Il sistema è stato integrato con le Manutenzioni Evolutive

(MEV) collegate allo strumento "COVeneto" per la trasmissione on line delle Comunicazioni Obbligatorie e, in particolare, delle comunicazioni estese per gestire la formazione nell'apprendistato. Inoltre sono state apportate le modifiche necessarie a garantire l'accessibilità secondo quanto previsto dalla Legge n. 4 del 9.01.2004 sull'accessibilità degli strumenti informatici ed è in fase di sperimentazione una nuova veste grafica più intuitiva per gli utenti. Infine è prevista la revisione delle causali per rendere il sistema più semplice all'utenza e una nuova modalità di rilascio delle credenziali.

Veneto Lavoro sta inoltre operando per lo sviluppo di uno strumento di analisi che produca statistiche richieste da Regione, Province e Uffici Scolastici Provinciali rendendo i dati archiviati leggibili da tutti i fruitori del sistema.

Per il 2009 Veneto Lavoro ha presentato un progetto relativo alla prosecuzione della gestione operativa ed evolutiva dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo che comprende i seguenti interventi:

- il mantenimento in efficienza;
- il mantenimento dell'assistenza all'utenza: Scuole, Centri di Formazione Professionale, Province, Centri per l'Impiego, Uffici Scolastici e Regione del Veneto;
- azioni di supporto formativo alle scuole e agli enti coinvolti nella segnalazione all'anagrafe dei soggetti in diritto dovere alla istruzione e alla formazione al fine di completare il popolamento dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo;
- lo sviluppo e l'implementazione di servizi di interesse per i comuni attraverso un'interfaccia che consenta agli stessi di interagire con il sistema AROF;
- il rilascio di nuove credenziali agli utenti;
- il potenziamento degli strumenti di analisi statistica;
- l'aggiornamento di una nuova manualistica per l'utente con gli opportuni adeguamenti terminologici e integrazioni della documentazione tecnica;
- il coordinamento con altri database regionali e con le altre anagrafi sull'offerta formativa, sull'apprendistato e relative agli Istituti scolastici;
- programmazione della trasformazione dell'Anagrafe regionale verso l'Anagrafe degli studenti così come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53".

Le attività dovranno essere realizzate in continuità con il progetto AROF del 2008.

È prevista un'azione di verifica intermedia sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto tramite relazioni quadriennali relative allo stato di avanzamento del progetto.

Al fine di rendere operative le proposte indicate nella presente linea di intervento, è stanziata la somma di € 260.000,00 a valersi sul capitolo 100639 del bilancio di previsione 2008.

Il Dirigente della Direzione Regionale Lavoro è autorizzato ad apportare tutti gli interventi necessari alla realizzazione delle attività previste dalla presente linea di intervento, compreso lo spostamento dei termini di esecuzione delle attività.

4. Orientamento universitario: Cicerone

Nell'ambito delle azioni volte a favorire la conoscenza dell'offerta formativa universitaria ed i servizi per il diritto allo studio del Veneto a tutti gli interessati - in particolare i giovani e le loro famiglie - si ritiene di procedere all'aggior-

namento del portale Cicerone.

Cicerone è il risultato della decennale collaborazione tra l'Assessorato alle politiche dell'istruzione, formazione e lavoro ed il Sistema delle Università del Veneto; il portale costituisce uno dei principali strumenti di orientamento e informazione per gli studenti che intendono proseguire gli studi al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Cicerone è stato adeguato costantemente negli anni alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie, ampliato quanto a contenuti attraverso l'integrazione, dal 2005, del sito "Univenetorienta" per l'autovalutazione delle conoscenze minime per l'accesso ai corsi di laurea e l'inserimento dei profili professionali in uscita dai corsi di laurea, migliorato e a norma di legge per ciò che riguarda l'accessibilità.

Cicerone è attualmente uno dei pochi portali che in Italia presenti tempestivamente - già da febbraio 2008 sono state messe a disposizione schede informative sugli ordinamenti didattici universitari riformati e dal mese di maggio 2008 sono disponibili on-line le schede di sintesi dei corsi di laurea A.A. 2008/2009 - e in modo totalmente imparziale, il ventaglio dell'offerta formativa post-scuola secondaria di secondo grado del territorio regionale.

L'alto numero di accessi a Cicerone - oltre 12.000 dall'inizio del 2008 ad oggi - conferma il suo gradimento.

Per lo sviluppo e il mantenimento dello strumento informativo Cicerone, nel corso del 2009 saranno necessarie azioni di:

- aggiornamento generale della struttura e dei contenuti; completamento dell'aggiornamento dei questionari di Univenetorienta; ;
- revisione delle schede informative e dei loro collegamenti;
- attività di promozione comprendente anche momenti di diffusione con il coinvolgimento dei docenti e dei formatori nel sistema dell'Istruzione e Formazione in particolare Istituti scolastici secondari di secondo grado;
- miglioramento della fruibilità del portale da parte di studenti stranieri attraverso una specifica promozione e la traduzione in inglese almeno delle sezioni più importanti per l'utenza.

Per seguire e coordinare il progetto è già attivo un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione del Veneto e composto dai Prorettori, dai Delegati all'Orientamento, dai referenti degli Uffici Orientamento del Sistema Universitario del Veneto, con l'obiettivo di definire le modalità di lavoro per individuare i necessari aggiornamenti dei contenuti, nonché di impostare ulteriori sviluppi.

Il Sistema delle Università del Veneto (SUV), ha individuato nell'Università Cà Foscari di Venezia l'Ateneo che curerà la gestione amministrativa del Progetto (per il 2009) e al quale sarà erogato il contributo.

Per la realizzazione della presente linea di intervento si assegna all'Università Cà Foscari di Venezia un contributo regionale massimo forfettario ed omnicomprensivo pari a € 140.000,00 a valersi sul capitolo 100839, comprensivo anche delle spese di amministrazione, promozione e di diffusione del prodotto.

Le Università parteciperanno al progetto Cicerone con una quota prevista di cofinanziamento complessivamente pari ad euro 20.000,00.

L'Università degli Studi di Padova nel 2007 ha progettato e nel 2008 ha realizzato, uno strumento di monitoraggio costituito da questionari di auto-valutazione per consentire ai giovani utilizzatori di Cicerone di delineare le varie fasi del percorso di scelta nel passaggio dalla scuola superiore all'università e dall'università al lavoro e di valutarne la congruenza.

Questo strumento di monitoraggio è articolato in quattro sezioni che indagano altrettante fasi cruciali della vita dei giovani ovvero:

- A) Una riflessione sulla condizione attuale e sul passaggio dalla scuola media alla superiore.
- B) Una autovalutazione multidimensionale riferita a interessi, bisogni, aspettative, caratteristiche di personalità ecc. della persona.
- C) Le intenzioni rispetto a un possibile studio universitario.
- D) Una rappresentazione del mondo del lavoro e della posizione che la persona presume di raggiungere.

La gestione e la realizzazione del progetto di monitoraggio degli utenti di Cicerone, per il quale è stata prevista una durata di 3 anni, è stata affidata dal gruppo di coordinamento di Cicerone all'Università degli Studi di Padova. Le attività realizzate nel 2008 sono state le seguenti:

- implementazione dei questionari web, collaudo e test di usabilità;
- inizio della somministrazione on line del questionario e della gestione dati;
- elaborazione e invio delle risposte agli utenti;
- verifica della predittività dello strumento.

Le suddette attività hanno riguardato principalmente i punti A) e B) e sono in fase di somministrazione i questionari relativi alle parti C) e D); il contributo regionale erogato all'Università degli Studi di Padova, per le attività svolte fino ad ora, ammonta ad € 50.000,00.

In considerazione della necessità di proseguire il lavoro iniziato, concludere lo sviluppo dei punti C) e D), procedere all'elaborazione e all'analisi dei dati raccolti nel 2008-2009, si propone di incaricare l'Università degli Studi di Padova della prosecuzione dell'attività per il terzo anno garantendo un ulteriore contributo di € 25.000,00.

Su sollecitazione dei delegati e prorettori all'orientamento del Sistema Universitario Veneto, si ritiene opportuno formalizzare nel corso del 2009 il rapporto di collaborazione esistente da molti anni tra la Direzione Regionale Lavoro e gli Atenei; inoltre, nel medesimo atto, i firmatari si impegnerebbero a collaborare tra loro affinché siano realizzate: iniziative di comunicazione che rappresentino il Sistema Universitario Veneto nel suo insieme (immagine coordinata; traduzione dei testi di Cicerone in lingua inglese e in altre lingue europee ed extraeuropee; ecc.); progettazione di strumenti condivisi per la valutazione dei requisiti minimi per l'accesso agli studi universitari; progettazione e realizzazione di moduli brevi, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e in accesso ai corsi di laurea triennale, sul metodo di studio delle diverse discipline universitarie.

5. Interventi di Orientamento per Adulti

Con le Direttive per l'Orientamento 2002-2008, la Regione del Veneto ha avviato e promosso la realizzazione sul territorio di attività di orientamento e di ri-orientamento destinate agli adulti, al fine di promuovere lo sviluppo della qualità della vita, del benessere psicosociale, la partecipazione attiva e consapevole nella comunità locale e nel mondo produttivo, e garantire maggiori opportunità di accesso ai servizi per la popolazione meno favorita che vive in situazione di esclusione e/o di non conoscenza dell'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Fin dal 2002 sono state finanziate azioni a rete in tutte le Province del Veneto, proposte inizialmente dai soli Comuni e successivamente da una pluralità di soggetti locali.

Nel periodo 2002-2007 sono stati dunque finanziati progetti che hanno raggiunto un numero sempre crescente di destinatari fino ad arrivare a oltre 7.000 destinatari raggiunti dai progetti del 2007 ed a quasi 300 organismi territoriali coinvolti.

Per l'anno in corso sono previsti circa 11.000 destinatari e più di 350 organismi beneficiari del contributo regionale.

Nell'ambito del presente Piano si propone di continuare a sostenere le azioni a rete rivolte a soggetti adulti svantaggiati che, per motivazioni diverse, hanno la necessità di migliorare le loro competenze non solo sul versante professionale, ma anche in quello della piena realizzazione della persona e dei diritti di cittadinanza.

Nell'ottica dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse e al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi, il presente provvedimento privilegerà aree di intervento e gruppi target non destinatari di altri interventi.

In relazione ai risultati ottenuti con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti e alla necessità di sostenere l'estensione delle reti anche in territori che finora non avevano beneficiato di tale contributo, in fase di valutazione saranno particolarmente sostenute le reti territoriali di più recente costituzione o le reti che rispetto agli anni precedenti aumenteranno la loro base di utenza di riferimento.

I beneficiari delle azioni saranno:

- adulti da lungo tempo lontani dal sistema formativo o dalla partecipazione sociale attiva che si rendono disponibili per motivi di lavoro e/o di crescita culturale personale ad intraprendere nuovamente percorsi formativi e di sviluppo;
- soggetti a rischio di esclusione sociale (lavoratori stranieri e loro famiglie, donne da almeno due anni al di fuori del mercato del lavoro, ecc.).

Le azioni che dovranno essere previste sono le seguenti:

1. ricerca dell'utenza, anche tramite la costituzione di reti di "prossimità" individuale.
2. Informazione e accoglienza.
3. Orientamento e bilancio e/o ricostruzione del percorso personale, formativo e professionale, tutorato personalizzato (attività individuale o in piccoli gruppi).
4. Progetti di pre-formazione per la conoscenza dei diritti di cittadinanza e dei servizi offerti dal territorio.
5. Monitoraggio al fine di verificare l'andamento dei progetti e gli esiti delle azioni.

Si sottolinea che è obbligatoria la realizzazione di tutte e cinque le tipologie di azione.

Presentazione del progetto:

Il progetto dovrà essere realizzato da un partenariato, il cui capofila dovrà risultare iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento.

Al progetto possono aderire in qualità di partner anche soggetti non iscritti all'elenco degli organismi accreditati ad esempio: C.T.P., Associazioni specializzate nel sociale e in azione di volontariato sociale, e altri Soggetti locali.

Nel partenariato di progetto deve essere presente almeno un Comune la cui adesione deve necessariamente risultare al momento di presentazione del progetto attraverso una comunicazione di impegno e di adesione formale alla rete, diversamente il progetto sarà considerato non ammissibile.

Anche la partecipazione di eventuali altri partner deve essere evidenziata nel progetto e documentata allegando una lettera formale di adesione. La mancata presenza di tale do-

cumento comporta che il partner non sia conteggiato ai fini della valutazione del progetto.

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto.

Qualora uno stesso Soggetto proponente e/o partner partecipi a più di un progetto, il Soggetto sarà escluso da tutti i progetti presentati secondo quanto previsto in questo allegato.

L'adesione da parte delle Province, anche tramite i Servizi per l'Impiego, può avvenire esclusivamente come soggetti associati (quindi senza partecipazione al finanziamento) e costituirà elemento positivo in sede di valutazione dei progetti.

Criteri di finanziamento e modalità di realizzazione:

a) Azioni 1-2-3

Sono riconosciute al massimo 88,00 €/ora per operatore (al lordo di IRPEF e al netto dell'IVA).

Riguardo le risorse strutturali necessarie (noleggio attrezzi, locazione locali, ecc.) per l'attuazione del progetto è prevista una quota massima del 10% dell'ammontare del finanziamento.

b) Azione 4

Per l'azione 4 potrà essere assegnata a ciascun partecipante, che completa il percorso pre-formativo, una "borsa di partecipazione" dell'importo massimo omnicomprensivo di € 500,00, mentre il costo complessivo per progetto non potrà superare € 6.000,00. Il numero minimo di utenti beneficiari non potrà essere inferiore a 12 unità e la durata minima del percorso pre-formativo non potrà essere inferiore alle 20 ore per ciascun partecipante.

c) Preparazione intervento

Per la preparazione e la progettazione la quota prevista massima è del 15% del costo totale del progetto.

d) Risorse materiali e rimborsi

Per le risorse materiali e per i rimborsi viaggi e trasferte la quota complessiva prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

e) Monitoraggio e diffusione dei risultati

Per la voce monitoraggio (comprensiva anche di pubblicazione) la quota prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

f) Delega

Parte dell'attività può essere affidata ad uno dei partner ma non le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione, per le quali è responsabile il proponente.

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti

Ogni progetto dovrà essere redatto secondo il formulario degli interventi per adulti di cui all'Allegato B al presente Piano disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it/orientamento nell'area "provvedimenti regionali" e/o in

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre venti (20) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, al seguente indirizzo: Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE).

Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano, ma che devono comunque pervenire entro le ore 13.00 della data sopra indicata.

I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'Allegato B e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata.

La valutazione dei progetti di cui sopra, sarà effettuata da un apposito nucleo di designato dal Dirigente della Direzione Regionale Lavoro.

I progetti potranno essere finanziati dalla Regione con un contributo forfettario omnicomprensivo massimo di € 50.000,00 tenendo in considerazione le esperienze precedenti e la dimensione territoriale di riferimento.

La somma totale disponibile per le attività della presente linea di intervento è € 983.000,00 di cui € 633.000,00 a valersi sul capitolo 72016 e € 350.000,00 a valersi sul capitolo 23004.

Scheda di valutazione per gli interventi di orientamento per adulti

Soggetto Proponente:

Titolo Progetto:

Requisiti di ammissibilità

Termini di presentazione	SI	NO
Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento	o	o
Presenza di almeno un Comune nel partenariato	o	o
Preventivo dei costi secondo formulario	o	o
Presenza di tutte e 5 le tipologie di azione previste	o	o
Numero minimo di partecipanti (azione 4)	o	o
Durata minima dell'intervento (azione 4)	o	o
Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui al Piano annuale per gli interventi di orientamento per l'anno 2009	o	o
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	punti	
Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto) e coinvolgimento dei servizi per l'impiego provinciali. fino a 30 punti	/30	
Metodologie e strutturazione del progetto fino a 30 punti	/30	
Grado di coerenza tra finalità del Piano, obiettivi progettuali e risultati attesi fino a 10 punti	/15	
Bacino di utenza già beneficiario di progetti finanziati con le direttive degli anni precedenti o con altri interventi rivolti al medesimo target (fino ad un massimo di 15 punti)	/15	
Allargamento del partenariato a nuovi Comuni (fino a un massimo di 10 punti) (Punteggio assegnabile solo ai progetti realizzati in continuità con i progetti dell'anno 2008)	/10	
TOTALE PUNTI	/100	

Limite minimo alla finanziabilità: 60 punti

1 Il punteggio verrà attribuito esclusivamente ai progetti di cui alla DGR n. 4427/2008 che siano accompagnati da una relazione al 31.10.2008, da allegare obbligatoriamente al progetto, contenente l'elenco di scuole ed enti di formazione aderenti alla rete.

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Bando di selezione di 103 volontari da impiegare in progetti di servizio civile.

1. Generalità

È indetto un bando per la selezione di 103 volontari da avviare al servizio nell'anno 2009 nei progetti di servizio civile regionale, presentati dagli enti di cui all'all. B.

L'impiego dei volontari nei progetti decorre dalla data che verrà comunicata agli enti tenendo conto, compatibilmente della data di arrivo delle graduatorie, secondo le procedure e le modalità indicate al successivo punto 6.

La durata del servizio è di sei o dodici mesi, secondo quanto previsto dai singoli progetti.

Ai volontari in servizio civile viene corrisposta, dagli enti gestori, un'indennità di 15,00 euro al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, a condizione che prestino servizio 30 ore la settimana.

L'indennità viene ridotta del 40% se i volontari prestano servizio 18 ore la settimana e, viene ridotta in proporzione, nel caso di monte orario settimanale compreso tra le diciotto e le trenta ore.

2. Progetti e posti disponibili

Le informazioni concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere richieste presso gli enti titolari dei progetti medesimi, o consultati sui rispettivi siti internet.

3. Requisiti e condizioni di ammissione

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani e comunitari, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o comunitari, residenti o domiciliati in Veneto ;
- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- a) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.